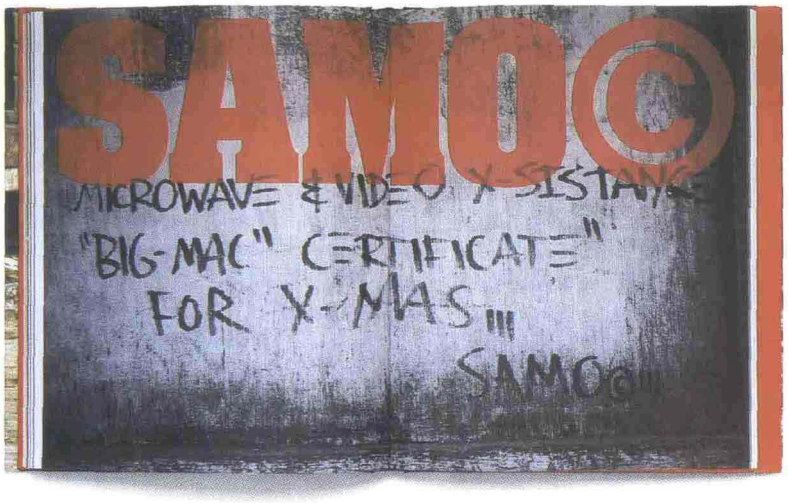
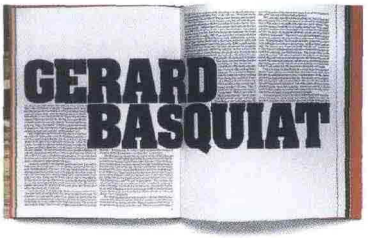
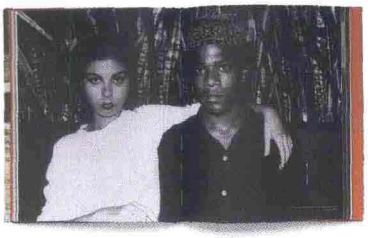
www.ecostampa.it

Libri

Editoria e librerie d'arte. Video, cd-rom, internet

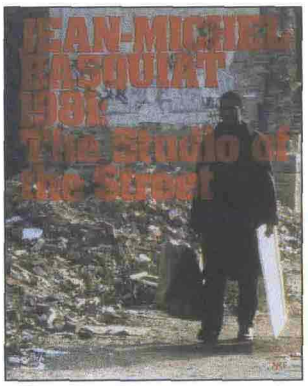






Jean-Michel Basquiat nel 1981. L'anno del grande salto. Dalle scritte sui muri alla pittura di strada

Prima degli anni Settanta l'East village, quello che oggi intendiamo quando diciamo East village, non esisteva. Come anche Soho, era un quartiere da middle class, a ogni angolo uffici di società finanziarie. Poi ci fu la crisi, la classe media migrò altrove, la zona si svuotò, diventò pericolosa. Chiunque poteva permettersi un affitto da queste parti. Tra 14th street, Houston street, l'East river e Bowery street si creò un porto franco che andava bene a tutti i tipi di anarchici, dai criminali agli artisti. In meno di dieci anni l'East village si era trasformato in un mondo alternativo dove tutto era lecito, cercare la propria strada, drogarsi, travestirsi, scrivere sui muri, bere, suonare e ballare, inventare e vivere con niente, essere contro tutti e stare con qualcuno. In un caleidoscopico universo underground adatto all'esplosione di supernove come Keith Haring e Basquiat. Un grande libro pubblicato da Charta con Deitch's projects, *Jean-Michel Basquiat 1981: the studio of the street* (248 pagg., 146 ill. a colori e 14 in b/n, €59), ricostruisce attraverso le testimonianze di chi c'era la vita e l'arte di Samo – si firmava ancora così – nell'anno in cui, con la cultura sotterranea, anche il percorso sotterraneo di Basquiat è uscito allo scoperto; fuori dall'anonimato, dai vicoli bui e dalla disattenzione del resto del mondo. Il 1981 è l'anno del grande salto, delle prime mostre importanti, a New York e a Modena, del passaggio dalle scritte sui muri alla fusione di immagini e testo, dai graffiti sugli oggetti trovati per la strada alla pittura su tela, dal puro disegno a quel suo particolare ibrido di disegno e pittura. Nel libro, i lavori di quell'anno, immagini di Basquiat mentre suona e mentre scrive con gli spray, foto di scena di *Downtown 81*, il film-documentario su di lui diretto da Edo Bertoglio; i testi critici di Jeffrey Deitch, Diego Cortez e Glenn O'Brein, un'intervista alla gallerista Annina Nosei, i ricordi del padre Gerard e della fidanzata Suzanne Mallouke. Nelle ultime pagine, i fatti della sua breve vita di artista, dal 1960 al 1988.



a cura di Cara Ronza

036286

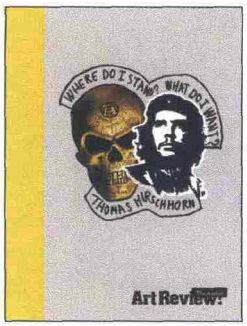
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Libri

Editoria e librerie d'arte. Video, cd-rom, internet

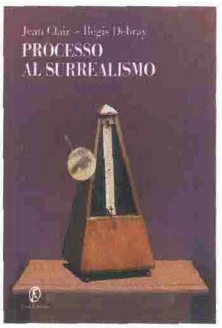
Art review presenta Hirschhorn



Mark Rappolt e la sua redazione (quella di *Art review*) si sono chiesti che cosa un magazine di arte non riesca mai a fare. Recensire in modo davvero approfondito il lavoro di un artista, è stata la risposta, dedicargli più di sei, otto pagine, permettergli di raccontarsi senza filtri. È nata così l'idea di pubblicare ogni anno, oltre agli 11 numeri della rivista, un'edizione speciale di 90 pagine in cui un artista sulla breccia, magari però frainteso o controverso, possa esprimersi liberamente. "Il criterio con cui viene scelto, spiega Rappolt, è anzitutto la sua capacità di creare un lavoro grafico nel numero di pagine e nel formato che gli offriamo. E siccome volevamo lavorare con qualcuno disposto a interrogarsi su cosa significhi, oggi, essere un artista, abbiamo proposto la cosa a Thomas Hirschhorn". Hirschhorn ha accettato e da qualche settimana nelle librerie specializzate non solo inglesi (e su www.artreview.com) per 20 sterline si può acquistare *Art review – The Annual 2007/08*, il suo primo libro d'artista.

Surrealismo. Il processo è aperto

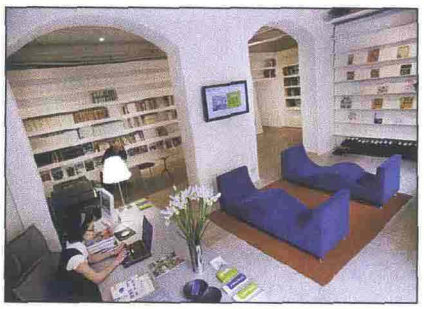
Il surrealismo, per Jean Clair, è come il muro di Breton in rue Fontaine, una raccolta di oggetti senza criterio di scelta. Dopo la catastrofe della prima guerra mondiale, i surrealisti trattano l'eredità culturale come "una massa inerte in cui si può frugare a piacimento", per poi assemblarne i pezzi "secondo i bisogni del momento". E non c'è continuità, né unità tra meraviglie della natura e meraviglie dell'opera umana. L'ideologia avanguardista di rivoluzione permanente vede nelle categorie di spazio e tempo "solo frattura, abisso e catastrofe". Queste alcune delle accuse mosse dal critico francese alla visione surrealista, le cui molte contraddizioni elenca a una a una in un saggio dal titolo *Del surrealismo considerato nei suoi rapporti con il totalitarismo e i tavolini medianici*, uscito in Francia nel 2003. Lo stesso anno, Régis Debray, filosofo e letterato, gli risponde con *L'onore dei funamboli*, pamphlet in cui prende le difese del movimento. Entrambi i testi sono ora disponibili in Italia sotto il titolo *Processo al surrealismo* (Fazi, 196 pagg., €22,50).



B I B L I O T E C H E

Appuntamento con il design italiano. A Milano e Shanghai

Far conoscere e promuovere il design italiano, ma anche creare uno stabile punto d'incontro per tutti gli attori del settore, aziende, designer, studenti, giornalisti, professionisti e appassionati di design. Questo l'obiettivo con cui Design-Italia, gruppo di lavoro che mette in rete l'omonimo portale, e Recapito milanese, agenzia di comunicazione specializzata nel settore del design, hanno aperto a Milano Design library, *prima biblioteca interamente dedicata al disegno industriale italiano. Progettata da James Irvine e Maddalena Casadei, aperta da poco più di un anno, allo stato attuale* Design library *ospita e rende disponibili alla consultazione duemila volumi tra saggi, monografie, annuari e cataloghi dai primi del Novecento a oggi, una vastissima scelta di riviste italiane (5mila testate attuali e storiche) e una selezione di magazine internazionali. Tra le raccolte più importanti, le serie complete di* Domus, Casabella *e* Modo, *ma anche* Rassegna, Stileindustria, Comunità *e* Industrial design. *Sede di mostre, eventi e presentazioni,* Design library *propone questo mese il suo quarto ciclo di* Giovedì del design, *incontri serali tra pubblico e addetti ai lavori. Con inizio alle ore 21, si svolgono nel nuovo spazio-café collegato alla biblioteca. E mentre a Milano si avvia un autunno di interessanti iniziative, il 18 ottobre, grazie al sostegno di Electrolux,* Design library *inaugura la sua prima sede all'estero, in Cina, a Shanghai. L'operazione rientra in un progetto che, con l'apertura di altre* Design library, *vuole rendere presente lo stile italiano nelle capitali del design nel mondo.* Design library *è in via Savona 11 (tel. 02-8942122, www.designlibrary.it).*



036286

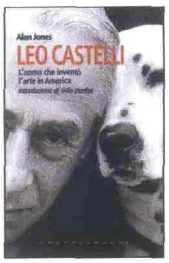
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Libri

Editoria e librerie d'arte. Video, cd-rom, internet

Leo Castelli. Biografia di un re Mida dell'arte



Una biografia si legge come un romanzo se la vita di cui tratta è interessante come quella del protagonista di un romanzo; intriga se anche gli altri personaggi della vicenda sono famosi. Ed è tanto più affascinante se i fatti rievocati hanno lasciato un segno nella storia, quindi anche in ciascuno di noi. Così è per *Leo Castelli – L'italiano che inventò l'arte in America* (Castelvecchi, 424 pagg., € 18), di Alan Jones, che racconta di quel triestino colto, elegante, dalla sensibilità straordinaria, che negli anni Cinquanta si lasciò colpire dalla novità, dalla forza della scena artistica newyorkese e fu capace di imporla nel mondo. Gli altri personaggi della vicenda sono Jackson Pollock e Willem de Kooning, Robert Rauschenberg e Jasper Johns, Roy Lichtenstein, Andy Warhol, Frank Stella e Cy Twombly. Il libro, con una prefazione di Gillo Dorfles, esce in occasione dei cento anni dalla nascita del grande gallerista.

Jeff Koons. Così kitsch da far tremare il sistema

Con i suoi lavori sfacciatamente kitsch, da trent'anni Jeff Koons sfida e forza l'art system. Dice che vuole trasformare l'arte in una faccenda democratica. Sostiene il diritto di chiunque a giudicare un lavoro bello o brutto, un'opera d'arte oppure no. E soprattutto sostiene il proprio diritto a proporre al pubblico quello che piace a lui, secondo il principio della pura estetica della comunicazione. Il fatto è che quello che piace a lui piace anche a molti altri. I suoi lavori che sembrano scherzi vendono ed entrano a far parte delle maggiori collezioni d'arte contemporanea del mondo. *Jeff Koons – Retrospettivamente* (Postmedia, 112 pagg., 90 ill., € 18,60) presenta a uno a uno i suoi cani fioriti alti 12 metri, le allegre pose erotiche con l'allora moglie Ilona Staller, Michael Jackson in porcellana, i ready-made che sanno di edonismo reaganiano. Tra gli scritti del libro, una lunga intervista a cura di Rem Koolhaas e Hans Ulrich Obrist e un saggio di Arthur Danto su Koons, Duchamp e Warhol.

Varlin. Alla ricerca dell'umanità più vera

Willy Leopold Guggenheim, in arte Varlin, nasce nel 1900 a Zurigo. La città svizzera, funzionale e ordinata, "un sanatorio sterile per persone sane", si rivela presto inadatta agli slanci della sua pittura romantica e inquieta. La ricerca dell'umanità vera, quella imperfetta, fragile, a volte grottesca, lo spinge altrove, in Francia, Inghilterra, Spagna, Marocco, Italia. "Quando giungo in un luogo, mi informo dapprima sulle macellerie equine, sull'ospedale, sulla prigione e sul manicomio, lì ci sono i quartieri più poveri e quindi quelli che meglio si prestano a essere ritratti". Oltre che nei suoi dipinti, espressivi e commoventi, le immagini e gli incontri di tanto viaggiare si ritrovano negli scritti e nelle lettere ora raccolti in *L'uomo si ammala, quando l'occhio si annoia* (Le Lettere, 160 pagg., € 16,50). *(M.B.)*

036286

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Libri

Editoria e librerie d'arte. Video, cd-rom, internet

Vetro. Le meraviglie di Venini dal 1921 a oggi

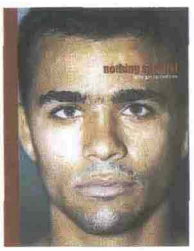
L'ultima edizione del catalogo generale dei vetri Venini era del 1996. Allemandi lo ristampa, aggiungendo una sezione sull'illuminazione (lampade e lampadari), il *Dizionario degli artisti*, il *Catalogo rosso*, il *Catalogo verde* e l'ampliamento del *Catalogo blu* (che raddoppia rispetto alla precedente edizione). Tutto quanto si sa degli oggetti ancora in circolazione usciti da una delle più illustri vetrerie di Murano ora si trova qui, nei due tomi del nuovo *Venini* (di Franco Deboni, 512 pagg., 350 ill. a colori e 80 in b/n, € 150), una straordinaria rassegna di vetri soffiati, pulegosi, in corpo, a bollicine, sommersi, corrosi, a treccia, a rilievi. In forma di vasi, cornici, maniglie, portacenere, bottiglie. Il primo pezzo in catalogo è del 1921, l'ultimo del 2007. Molte le firme note, da Gio Ponti a Carlo Scarpa, Ettore Sottsass, Gaetano Pesce.

Tornano i Pesci rossi. Alla maniera di Cecchi

Nel 1913, Emilio Cecchi vide per la prima volta *Les poissons rouges* di Matisse, in Italia per la mostra della Secessione romana, e ne restò folgorato. Al quadro e alla mostra il critico toscano dedicò un breve articolo che suscitò grande interesse. Da quel momento *Pesci rossi* diventò sinonimo di scritti sull'arte brevi, incisivi e colti e nel 1920 Cecchi volle intitolare così una sua fortunata raccolta di saggi. A questa felice forma letteraria si rifà ora Electa, pubblicando una collana di cui fanno parte già una decina di titoli. I nuovi *Pesci rossi*, molto curati nella scelta delle immagini, si propongono di offrire punti di vista inediti su un artista, un movimento o una singola opera. Come fanno *Guernica* di Caterina Bon Valassina (96 pagg., 30 ill., € 15) e *Olympia* di Serena Romano (80 pagg., 40 ill., € 15), ora in libreria, e come promettono di fare *Arte povera* di Stefano Chiodi e *Bacon e l'ossessione di Michelangelo* di Luigi Ficacci, che usciranno a gennaio.

Nothing special. Solo foto di gente che fa sport

Niente di speciale. Uno sport che non è alla moda (la lotta greco-romana), volti di giovani sconosciuti (gli atleti dello sport in questione), le loro foto in posa, forse le prime (nessuna griffe li ha mai ingaggiati come testimonial). E poi immagini delle gare, degli allenamenti, la fatica della concentrazione e l'adrenalina del combattimento: due anni di lavoro per questa documentazione, la prima dell'antica disciplina. *Nothing special – Lotta greco-romana* (Ed. dell'aurora, 212 pagg., 300 ill. a colori e in b/n, € 40), a cura di Grazia Valtorta, fa parte del progetto che lo storico dell'arte Luca Massimo Barbero, questa volta in veste di fotografo, ha voluto dedicare alla realtà di uno sport nobile, antico e soprattutto vero, espressione di un mondo fuori dalle grandi speculazioni e dalle perversioni della celebrità. Una scelta simbolica, ideale, che lascia trasparire significati molto lontani dall'estetica per l'estetica. Per acquistare il libro: grafiche.aurora@graficheaurora.it.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

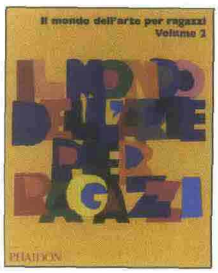
036286

www.ecostampa.it

Libri

Editoria e librerie d'arte. Video, cd-rom, internet

L'arte è una cosa seria, cioè un gioco da ragazzi



Di fronte a un'opera d'arte bisogna aprire gli occhi e il cuore, immaginare, farsi delle domande e azzardare delle risposte. Questo è il metodo suggerito da Amanda Renshaw nel suo *Il mondo dell'arte per ragazzi*, di cui Phaidon pubblica il secondo volume (80 pagg., 120 ill. a colori, € 19,95). Anche questa volta l'autrice, che alla Phaidon dirige il settore dedicato ai lettori più giovani, presenta 30 grandi artisti di ogni epoca attraverso uno dei loro lavori. Il testo che li accompagna inizia quasi sempre con una domanda: chi si è tuffato nella piscina del *Bigger splash* di David Hockney? Chi chiede il silenzio nell'*Altalena* di Fragonard e perché? Le risposte ci sono, ma bisogna cercarle.

Arasse. La verità che si nasconde nei dettagli

Avvicinarsi, frugare nei particolari, nei dettagli senza apparente importanza. Per guardare un dipinto, dice Daniel Arasse, bisogna abbandonare il principio della distanza classica, rischiare di perdere di vista l'insieme della composizione. Solo così si colgono gli elementi segreti di un quadro, quelli usati dagli artisti per fare dichiarazioni politiche o d'amore, per rivelare il proprio vero pensiero, spesso con fine senso dell'umorismo. Nel suo ultimo libro (*Il dettaglio*, Il Saggiatore, 384 pagg., € 19), lo studioso francese analizza in questo modo, da vicino, 200 dipinti realizzati tra il Trecento e la fine dell'Ottocento.

Segnalazioni

RAJASTAN. *I paesaggi abitati di un Paese dove "il sacro disegna le vite degli uomini". Le foto di* Rajastan – La casa e l'uomo *(Contrasto, 176 pagg., 100 ill. a colori, € 45) sono di Tito Dalmau. I testi di Maka Abraham.*

ROSSO FIORENTINO *(Menarini/Silvana, 272 pagg., 150 ill. a colori, € 25,50), di Antonio Natali, rievoca la figura e l'opera di uno dei massimi interpreti del manierismo italiano.*

SCULTURA. *Giorgio Mondadori pubblica un catalogo di opere recenti del veneziano* Gianfranco Meggiato *(di Paolo Levi, 68 pagg., 37 ill. a colori, € 20). Forme in bronzo forate, lacerate, da attraversare con lo sguardo.*

RISCOPERTE. Un "pittore limpido e festoso" *(Società messinese di storia patria, 142 pagg., 74 ill. a colori e 34 in b/n, € 20), di Virginia Buda, è la storia di Giulio D'Anna (1908-1978) dal più noto periodo futurista fino all'incontro maturo con l'astrattismo.*

HARAJUKU influences *(Charta, 128 pagg., 129 ill. a colori e 29 in b/n, € 29) documenta i lavori recenti che Stefano Cagol ha presentato a Gand, Berlino, Singapore e Tokyo. Una riflessione sui concetti di autorità e potere.*

VANGI. *Parma ha da poco ospitato una personale dello scultore toscano Giuliano Vangi (1931), con opere dagli anni Novanta a oggi. Il catalogo della mostra (*Vangi*, 140 pagg., 86 ill. in b/n, € 35) è edito da Mazzotta.*

GIOIELLI. *Esce tra i* Dizionari dell'arte *di Electa il prezioso* Oro, gemme e gioielli *(384 pagg., 360 ill. a colori, € 20), di Silvia Meneguzzi. Spiega l'uso estetico-simbolico che ne ha fatto l'arte dalle origini al Novecento.*

036286

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.